



DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori THALER AUSSERHOFER, FOSSON,
PETERLINI e PINZGER**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 SETTEMBRE 2009

Equiparazione ai fini fiscali delle spese sostenute per l’assistenza
domiciliare all’infanzia-*Tagesmütter*

ONOREVOLI SENATORI. – La società moderna con i suoi ritmi di lavoro rigidi e la poca flessibilità che la contraddistingue, ha mutato radicalmente la struttura della famiglia e, in particolare, il ruolo della donna, sempre più spesso parte attiva del processo produttivo, che ha difficoltà a conciliare la sua posizione di madre con quella di lavoratrice.

Il costo della vita obbliga al lavoro entrambi i genitori costringendoli a lasciare i propri figli presso asili o istituti per l'infanzia per molte ore della giornata, ma accade spesso che non sempre gli orari offerti da queste strutture si combinano con quelli dei genitori che lavorano, causando alle famiglie difficoltà organizzative.

Per venire incontro alle esigenze organizzative delle famiglie si sta sviluppando nel nostro Paese una nuova figura professionale di assistenza domiciliare all'infanzia denominata *Tagesmütter*.

La *Tagesmütter* svolge un servizio di assistenza, cura ed educazione all'infanzia presso il proprio domicilio o presso altra sede, in collaborazione ed in coordinamento con una cooperativa sociale senza scopo di lucro, con un numero limitato di bambini, garantendo loro un opportuno percorso pedagogico ed educativo, monitorato da appositi esperti.

La particolarità di questo servizio sta proprio nella flessibilità e nella familiarità dell'ambiente in cui vengono accuditi ed educati i bambini e nella professionalità delle *Tagesmütter* le quali sono operatrici d'infanzia che, per svolgere il proprio lavoro, devono essere in possesso del diploma di qualifica professionale che garantisce preparazione e competenza.

Tale figura professionale sostituisce o integra un servizio sociale offerto generalmente e soltanto dagli asili nido.

Si fa altresì presente che nei piccoli centri abitati quasi mai esistono gli asili nido e quindi le *Tagesmütter* rappresentano una valida alternativa ad essi.

Considerato che il servizio reso dalle *Tagesmütter* è equivalente a quello reso dagli asili nido il presente disegno di legge intende riconoscere ai genitori che si avvalgono di questo servizio in sostituzione del servizio reso dall'asilo nido, le stesse agevolazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

In particolare il presente disegno di legge prevede all'articolo 1 la possibilità per i genitori che si avvalgono del servizio *Tagesmütter* di portare in detrazione dall'imposta lorda le spese sostenute per il pagamento del servizio stesso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Tra le spese che beneficiano della detrazione di cui al periodo precedente rientrano anche quelle sostenute dai genitori per il pagamento del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia-*Tagesmütter* per i bambini fino al compimento del quarto anno di età».

2. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione delle disposizioni della presente legge, valutate in complessivamente euro 19 milioni per l'anno 2009, in euro 33 milioni per l'anno 2010 e in 19 milioni annui a decorrere dal 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio delle minori entrate di cui alla presente legge, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

